

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologie, inviti, notizie di interesse privato,
in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Una grande giornata oratoria

Il discorso di Ferdinando Martini

Altri oratori pro e contro: Malorana, Guerci, Valli, Faelli e Nitti

La religione base della morale

Si esauriscono fra la disattenzione generale alcune interrogazioni di relativa importanza; quindi si riprende a piena Camera, la discussione della mozione Bissolati.

Malorana vuole la scuola laica, la quale secondo lui non esclude l'insegnamento della religione. Lo Stato non deve essere ateo o la base della morale deve essere la religione.

Un oratore allegro

E' Pon. Guerci il quale motto di buon umore la Camera colla sua oratoria bizzarra e fardollata di moti di spirito.

A un certo punto proclama il suo credo, fra la generale curiosità della Camera.

« Oredo formamente - esclama con voce tonante - che al di fuori del mondo vi sia un inconoscibile, una realtà spirituale superiore che determina il bene indipendentemente dalla nostra volontà; credo che ogni nostro atto sia scritto in un libro eterno, credo che ogni pensiero volto in alto sia preghiera: questa fede non è sopra ma all'intuono della scienza ».

L'oratore termina criticando l'atteggiamento incerto del Governo.

Per l'insegnamento religioso

L'on. Eugenio Valli si dichiara contrario alla mozione Bissolati perché dice che essa coopera al trionfo dell'ateismo, mentre invece la scienza non ha ancora potuto spiegare tutti i misteri della natura.

Dice che bisogna assolutamente credere all'esistenza di qualche idealità superiore.

Accennando ai rapporti fra Chiesa e Stato afferma di volere l'assoluto predominio dello Stato sopra tutto o sopra tutti.

Il mirabile discorso di Ferdinando Martini

L'oratore seguito dalla più intensa attenzione della Camera, esordisce polemizzando coll'on. Cameroni circa una sua pretesa incoerenza di trent'anni or sono.

In quell'epoca egli sottoscrive un ordine ordinato del giorno di Benedetto Cairoli, ordine del giorno che deve essere considerato in relazione alle condizioni politiche del tempo, o come temperamento meramente transitorio.

Lo stesso Benedetto Cairoli affermava in linea di principio, essere l'insegnamento religioso pregiudicievole alla scuola pubblica.

L'oratore afferma che propugnando la scuola laica non intendo trovare guerra alla Chiesa: egli non vuole sostituire alla tirannia che impone di credere, una tirannia che impone di non credere.

Sostiene che l'influenza educatrice della religione nella scuola è insignificante. Dice che la Chiesa che per molti secoli, con mirabile sapienza dominò e converse ai suoi fini tutte le correnti del pensiero, dal Concilio Tridentino in poi si va consumando nell'immane sforzo di fare argine al cammino trionfale del progresso e dal Concilio Tridentino in poi, di fronte al razionalismo invadente, la Chiesa immutabile non sa che moltiplicare i dogmi e le scomuniche.

Nessuno intende violare la libertà di coscienza, nessuno intende osteggiare l'insegnamento religioso purché sia impartito in quella che è la sua sede opportuna o cioè la Chiesa.

L'oratore sostiene che si vuol fare della religione uno strumento di reazione economica.

Rileva poi lo spirito intollerante del catechismo: Esso insegna che tutti coloro che saranno fuori della Chiesa saranno dannati in eterno, gli ebrei ad esempio!

Chi insegnare la religione? I maestri sono a ciò in gran parte idonei, ed il sacerdote è troppo intollerante del progresso e della libertà, perché la sua presenza non sia esistente nella scuola.

Il prete ispirerà il suo insegnamento alle istruzioni del suo superiore gerarchico il Papa.

A questo punto l'on. Cameroni avendo interrotto villanamente più volte l'oratore, l'on. Marcora lo redarguisce vivacemente dicendo: Del resto dovrebbe essere lusingato che un oratore come l'on. Martini si occupi di lui (harsh); bene! bravo! e vivissimi applausi).

Proseguendo, l'oratore dice che invano si pretende rimpicciolire il significato altissimo di questa discussione: il 20 settembre è data memorabile nella storia del mondo: non i cannoni di Cadorna, ma l'urto dei secoli ha aperto la breccia di Porta Pia o l'ha aperta non solo all'Italia, ma alla civiltà universale.

L'oratore chiude il suo mirabile discorso con un'altissima perorazione, riaffermando la missione civile di Roma italiana.

Un applauso irrefrenabile scoppia a questo punto.

Dall'estrema sinistra all'estrema destra, tutta la Camera - si può dire - è in piedi ad applaudire.

Un massone-clericale

Terminata l'imponente manifestazione si alza a parlare l'on. Faelli, a favore della scuola confessionale.

Dopo un breve soliloquio, che nessuno ascolta, l'oratore siede fra gli oh! della Camera.

Per la sincerità

L'on. Nitti comincia dall'affermare che l'attuale discussione manca di sincerità o che da ogni parte si cerca di sfuggire al nodo della questione.

Dice che il Vaticano non ha nulla imparato dalla storia, ed è perciò che l'azione della Chiesa sulla scuola è stata sempre, dovunque, disastrosa.

rende omaggio alla religione come all'ispirazione dell'anima verso l'inconoscibile, ma nega che una speciale confessione religiosa sia base necessaria nella educazione morale. In seno alla famiglia l'educazione morale potrà essere integrata dalla educazione religiosa.

Lo insistenze della Chiesa nel volere l'insegnamento religioso significano che essa non vuol rinunziare alla sua supremazia sul potere civile.

L'oratore chiude il suo discorso affermando che la religione non s'impara nella scuola, ma in famiglia.

La seduta si chiude con le assicurazioni che Tittoni offre all'on. Barzilai di accettare fra breve la discussione sulla politica balcanica.

Un commento

Dalle intollerabili bassure della eloquenza fatua, pretenziosa e curialeca dell'on. Stoppato, siamo ieri saliti fin sulle vette più alte dell'oratoria parlamentare.

Ferdinando Martini locutus est! Ecco come un autorevole giornale del mattino parla del discorso dell'on. Martini che resterà memorabile negli annali del Parlamento italiano.

« Non un attimo di stanchezza o di disattenzione nella Camera, non una incertezza nell'oratore che ha seguito il filo logico e la serrata argomentazione del suo discorso con acume mirabile, con dottrina, con arte, con arguzia, con finissima ironia; a volta a volta signorile ed elegante, caustico e impetuoso; superbamente caustico contro i clericali in nome della scienza o in contrasto con la rovina del passato che essa accumula attorno a se; con postamento impetuoso contro coloro che stoltamente credono di fare opera civile o sociale associandosi ai clericali. « L'onorevole Martini ha saputo trovare le note sintetiche della situazione, esporre vittoriosamente le ragioni comuni a uomini di fede o di partito diversi. Questo spiega l'imponente, unanime, entusiastico applauso dell'estrema e dei superstiti di Destra e di Sinistra ».

E gli altri oratori? Spigliolano qualche gomma oratoria che nel resoconto potrebbe passare inosservata.

L'on. Malorana cominciò dall'affermare che gli vuole la scuola laica, ma poi sostiene con quanta logica lo dicono i lettori, che non si può esimersi dall'impartire l'insegnamento religioso a quei giovani i cui genitori ne facciano richiesta!

Insomma una scuola laica... con carattere confessionale.

L'on. Guerci poteva risparmiare alla Camera quel suo credo religioso, il quale può indurre l'ignavia nel dubbio che scuola laica significhi scuola atea.

Questi due termini, perfettamente antitetici vengono abilmente confusi dai preti, ai quali non par vero di poter far vedere l'uccello per lanterne.

Lo stesso diciamo del discorso dell'on. Valli il quale, dimostrando di non aver capito nulla, ha dichiarato di essere contrario alla mozione Bissolati perché... la scienza non ha ancora potuto spiegare tutti i misteri della Natura.

Occorre dunque riaffermare ancora una volta il carattere assolutamente neutrale della scuola laica?

Se noi ci siamo fatti banditori del principio della laicità, gli è perché vogliamo la scuola spogliata ad ogni e qualsiasi influenza confessionale; la propaganda clericale o anticlericale, laistica o ateistica, è assolutamente estranea ai fini della scuola.

E che dire dell'on. Faelli? Di questo massone che viene alla Camera esclusivamente coi voti dei preti, di questo abietto versipelle che essendo ateo o mangiapreti, per ragioni elettorali non si è peritato di sostenere che la religione dev'essere il fondamento della morale. - ha fatto giustizia la Camera urlando di santa ragione.

A proposito di questi massoni liberi pensatori e atei che si dimostrano convinti della necessità dell'insegnamento religioso per non perdere il collegio, l'on. Guerci ha avuto un accenno felice: « Io non so spiegarvi - egli ha detto - come mai Pon. Gardani che l'altro ieri si è fatto all'Università una professione atea, venga oggi alla Camera, a propugnare l'insegnamento religioso ».

L'on. Cardani interrompendo, ha risposto: « La scienza è una cosa e la politica è un'altra... ».

Poteva invece rispondere: « La coscienza è una cosa e la medaglietta è un'altra ».

Finché la coscienza va d'accordo cogli interessi della medaglietta, sta bene; ma quando sorge sorge conflitto, ogni deputato che ha la testa sulle spalle non può non pronunciarsi per la medaglietta, e contro quel bagaglio inutile che è la coscienza.

L'on. Nitti ha dimostrato da par suo come la religione non s'impara nella scuola, ma bensì nella famiglia e nella chiesa.

Arcangelo Ghisleri, facendo suo un concetto da noi svolto l'altro giorno, osservava come un tempo i preti inculcassero nei genitori il dovere di educare essi stessi religiosamente la prole. Insomma l'insegnamento orale del catechismo faceva parte dei doveri d'ogni buona madre cattolica.

Questo insegnamento veniva poi completato dal curato o dal parroco. Ogni domenica in chiesa si raccoglievano i ragazzi dai 7 anni in su per la così detta « sculetta ».

Ora invece, aggiungiamo noi, non è più così. I genitori sono esonerati da questo obbligo, purché firmino la domanda d'insegnamento religioso.

Per esperienza nostra possiamo assicurare che alla maggioranza dei padri di famiglia firmatari di petizioni ecc. ecc., pro insegnamento religioso non par vero di potersi esimersi dallo obbligo di educare essi stessi i figli nella religione, di poter scanzare una fatica e di tener lontani un'ora di più i propri irrequieti maracocchi.

Noi ci rivolgiamo ai sinceri credenti: dicano essi se non è vero che quelle poche ore d'insegnamento religioso nella scuola offrano un buon pretesto alle famiglie per ritenersi esonerate dall'educare i loro figli alla religione; dicano essi se non è vero che in tal modo si favorisce l'irreligiosità nelle famiglie.

Ripetiamo: non abbiamo l'intenzione

di farci illusioni sull'esito della discussione. La formula governativa passerà, e la questione dell'insegnamento religioso rimarrà ancora aperta ed insoluta.

La formula stava rappresenta un mostruoso nonsense. Infatti la legge Coppino del 1877 è abrogativa della legge Casati del 1859 come mostra di ritenere l'on. Rava, e allora non si capisce perché sia fatto obbligo ai Comuni di fornire i locali per l'insegnamento religioso.

Il non è abrogativa e allora non si capisce perché i Comuni possano esimersi dall'obbligo d'impartire l'insegnamento religioso.

Da questo dilemma non si sfugge. La Camera italiana passerà sopra anche a questa enorme contraddizione e voterà ancora una volta per il governo di Giolitti.

Sarà la bancarotta (grull)

Il comizio rinviato

L'on. Bissolati, a nome di alcuni deputati dell'Estrema Sinistra, avendo manifestato alla Commissione esecutiva della Camera del lavoro e all'associazione « Giordano Bruno » o alla « Pro scuola laica » il timore che il comizio indetto per ieri in piazza Montecitorio o proibito dall'autorità di pubblica sicurezza degenerando in tumulto, potesse pregiudicare l'azione di quei deputati liberali che nel Parlamento sostengono la sua mozione, il comizio è stato sospeso e rimandato ad un altro giorno o in località da determinarsi.

Una conferenza di Comandini

L'on. Comandini banno una brillante conferenza all'Università popolare di Roma sull'insegnamento religioso. Fu assai applaudito dal numerosissimo pubblico.

Gli studenti usciti dalla conferenza dell'on. Comandini, dell'Università si riversarono in Piazza del Pantheon, dove furono sciolti dalla forza.

Si riunirono di nuovo o s'avviarono per Piazza Colonna verso Montecitorio. Vennero dati gli squilibri. Seguirono colluttazioni ed arresti non mantenuti.

L'ordinamento giudiziario

La commissione speciale per l'esame dei progetti per la riforma dell'ordinamento giudiziario nella magistratura, presieduta dall'on. Forlani, o con l'intervento del ministro guardasigilli si è definitivamente riunita per prendere risoluzioni definitive intorno alle tre questioni sollevate dall'on. Cimoroli e rimaste in sospeso. Esse proponevano: 1. Soppressione della disposizione dell'art. 3 che dichiara incompatibile il magistrato nella circoscrizione nella quale i suoi parenti od affini esercitano l'avvocatura; 2. L'articolo 37, disposizioni transitorie, permette ai magistrati attuali di restare nelle rispettive sedi benché abbiano dei parenti che esercitano l'avvocatura. Si stabilisce pertanto che i magistrati medesimi possano rimanervi anche quando siano promossi; 3. Che dalla composizione della Suprema Corte disciplinare sia escluso ogni elemento estraneo alla magistratura.

Nella seconda questione l'on. Gallini ha combattuto in massima la disposizione dell'art. 37 sostenendo in linea subordinata che essa possa avere vigore per un termine limitato di cinque anni; ma il ministro guardasigilli ha dichiarato di non poter consentire in nessuna di queste proposte e ne ha dato le ragioni.

La commissione ha consentito con l'on. Orlando ed ha chiuso finalmente i suoi lavori approvando la relazione dell'on. Forlani.

Amministrati...

non dolci in Spagna

Alcuni uomini mascherati e armati di rivoltelle, entrarono nel palazzo municipale di Daxand, nella provincia della Murcia, mentre il Consiglio comunale era riunito, e spararono contro il sindaco che rimase ucciso, causando un enorme panico tra i consiglieri.

La notizia si è sparsa rapidamente nei circoli parlamentari sollevando una grande impressione. Si aggiunge che il delitto è una vendetta politica e che gli assassini risuonano a dilagarsi nella confusione che tonne dietro al loro audacissimo attacco.

Stoessel condannato a morte

Il Consiglio di guerra condannò alla pena di morte senza la perdita dell'onore, il generale Stoessel, infisse un rimprovero solenne al generale Forck e assolse i generali Reiss e Smirnov. La Corte invocherà dallo Czar la commutazione della pena capitale per Stoessel nella condanna a dieci anni di forzosa, in considerazione dell'eroica difesa di Forth Arthur, fatta dalla guarnigione sotto il suo comando, nonché per il suo valore personale.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 211)

Sutrio

Scuola della Società Operaia

19 - (Rit.) Alle ore 14 di ieri nella Scuola della Società Operaia, presenti i delegati del Municipio o Camera di Commercio, vennero conferiti i diplomi con medaglia d'argento o di bronzo agli alunni che, per profitto, zelo e frequenza, meglio si distinsero nel corso anno scolastico 1907-1908.

A rendere più bella la cerimonia, intervennero gentilmente la banda locale che, proceduta dal vessillo della scuola e da un centinaio di allievi, percorse le vie principali del paese suonando allegro marcio.

Parlarono poi applauditi, il presidente del Consiglio Direttivo, signor Egidio Marco Del Moro o il rappresentante del Comune, sig. Alessandro Quaglia, che si compiacque dell'indirizzo moderno della scuola e del suo crescente sviluppo.

L'insegnante, prof. Linussio, fece un breve accenno sull'opera prestata, avvertendo che la mancanza dell'annuale esposizione dei saggi dovette unicamente al fatto che questi vennero spediti a Roma per quella Esposizione diadiatica.

Eccovi l'elenco dei giovani promossi:

1. Corso - Sallanati G. Batta, diploma con medaglia di bronzo di 1. grado - Moro Antonio da Sutrio, id. di 2. grado - Buzzi Alvise, idem di 3. grado - Nodale Santo id. di 1. grado.

2. Corso - Nodale Secondo da Sutrio, diploma con medaglia d'argento di 1. grado - Chiapolino Giovanni da Priola, diploma di medaglia di bronzo di 2. grado - Quaglia Attilio id. di 3. grado - Moro Giuseppe idem. di 4. grado - Moro Gio Batta idem. di 5. grado - Del Moro Zilio da Sutrio idem. di 6. grado.

3. Corso - Nodale Nicolò da Sutrio, medaglia d'argento di 1. grado - Pittino Montini idem. di 2. grado - Mattia Romano idem. di bronzo di 1. grado - Rionino G. Batta da Noiaris idem. di 3. grado.

Corso del giovedì e della domenica per operai d'altri Comuni.

1. Corso - Della Pietra Filippo da Cervineto, medaglia di bronzo di 1. grado - Di Lenna Mario da Paluzza (Rivo) idem di 4. grado - Contin Egidio di Arta (Avosacco) idem. di 2. grado - Di Cunta Pietro da Paluzza (Rivo) idem. di 3. grado - Della Pietra Aurelio da Cervineto idem. di 1. grado.

2. Corso - Baschiera Giovanni da Arta, medaglia d'argento di 1. grado - Di Lenna Luigi da Arta idem di 2. grado.

3. Corso - Somma Cipriano da Piano d'Arta e Lima di Vora da Cervineto, medaglia d'argento di 1. grado - Marchetti Enrico di Arta medaglia di bronzo di 2. grado.

Venezia

Pro Segretariato dell'Emigrazione

21 - Veniamo informati che quanto prima l'egregio presidente della Società Operaia di M. S. signor Gino Marinetti, terrà una conferenza agli operai per dimostrare i vantaggi che ad essi derivano dall'Opera del benemerito Segretariato dell'Emigrazione di Udine.

Iniziativa lodevole codesta, tanto più che dovrebbe avere per risultato l'istituzione di una Sezione che funzionasse presso la Società Operaia.

Speriamo che l'idea attecchisca o che i nostri emigranti, i quali così numerosi si recano all'estero a guadagnarsi il pane, possano avere quella efficace tutela dei loro interessi che a tutti i suoi iscritti accorda il Segretariato dell'Emigrazione.

Ha da dare un'occhiata alle relazioni distribuite nell'ultimo Congresso di San Daniele per vedere qual mole di lavoro, spesso intralucido, giunge in un anno a sbrigare l'Ufficio centrale di Udine.

Speriamo bene, dunque!

Annegato in una pozza d'acqua

22 - Una donna di Bordano, venuta qui per far delle spese, raccontò ieri sera che certa Dol Pozzo, attraversando l'altro ieri le ghiate del Tagliamento, nei pressi di Trasaghis, vide in una pozza laterale della strada da essa percorsa il cadavere di un uomo a fior d'acqua.

La Dol Pozzo corse in paese spargendo la notizia della macabra scoperta o moltissimi si recarono sul luogo.

Il disgraziato che aveva trovata una così brutta fine, venne identificato per tal Mamolo Giovanni da Pionis sessantenne, che a quanto si dice manca

fino da domenica 16 corrente da casa sua!

Da quel giorno dunque risalirebbe la morte.

Il povero uomo presentava una larga ferita alla fronte.

Sacile

Per l'insegnamento popolare 22 - Ricordiamo che domani alle ore 14, nella sala del Consiglio Comunale, il dott. Mario Bollavitis parlerà sul tema: « Trasformazione economica del Friuli nell'ultimo cinquantennio ».

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'esatta versione

SULL'INCIDENTE DI TREVISO fra un udinese ed un tenente

Ci siamo occupati l'altro ieri di un incidente disgustoso avvenuto a Treviso fra il concittadino sig. Ugo Pellegrini, direttore della Banca di San Liberale di quella città, ed un tenente di fanteria, pure di stanza a Treviso. Dell'incidente, tutti i giornali di quel capoluogo hanno parlato, ma siccome noi abbiamo sentito - dai fogli - come si vuol dire, una sola campana, non sarà male se ci occupiamo ancora per un po' di questo incidente, tanto più per il fatto che la versione da noi riportata, non è esatta nei riguardi del signor Pellegrini.

Ieri sera, conversando casualmente con un egregio concittadino che fu in questi giorni per combinazione a Treviso, abbiamo appreso come siano realmente avvenuti i fatti da noi riportati. Ed ecco in riassunto conciso quanto ci raccontò il nostro, ci si passi la parola, intervistato.

Mercoledì sera, verso le ore 21 1/2, il tenente Sugana del 67 fanteria, ebbe la cattiva ispirazione di andar a provocare l'egregio sig. Pellegrini Direttore della Banca S. Liberale proprio a casa sua, chiamandolo fuori ad alta voce e dandogli del vigliacco, del pazzo e minacciando di ripeterlo in piazza se non avesse adotto al suo invito.

Il sig. Pellegrini, che è tutt'altro che un vile, e fra parentesi è anche un abile spadaccino, dopo aver tentato di evitare una discussione in istrada, uscì di casa, ed il tenente, apostrofato con violenza, gli misurò un pugno, tosto parato dal Pellegrini.

Attratti dalle apostrofi del tenente, uscirono anche i famigliari, ed allora egli, calmatosi in apparenza, e dimostrando di voler continuare in una pacifica discussione, condusse il signor Pellegrini in una viuzza di campagna. Giunto colà lo aggredì di nuovo con parole poco civili, passando poi da queste alla vie di fatto.

Il signor Pellegrini, perduta la calma consueta, lo atterrò, e pur avendolo sotto le ginocchia, lo risparmiò dicendogli:

« La risparmio perchè mi fa compassione e per rispetto alla divisa che indossi; ma la finisca una buona volta colle sue provocazioni ».

La scena si ripeté più volte, poichè il tenente, quando sentivasi libero, si rialzava, gettandosi di nuovo sul Pellegrini, finchè questi, stanco del cattivo gioco, preso per il collo, lo scaraventò in un vicino fosso pieno d'acqua e di fango, da dove il tenente uscì tutto bagnato e ignoccolato.

Il giorno dopo l'uniforme invocava il bacio del sole.

Nel pomeriggio poi di giovedì, il tenente, dimentico forse di essere stato egli il provocatore ed aggressore, mandò due suoi colleghi dal sig. Pellegrini per una partita d'onore.

Questi rispose loro « che, prescindendo dal fatto che i suoi principi non gli permettevano di accettare sfide colle armi, dopo quanto era occorso non riteneva più degno il tenente Sugana di competere con lui ».

Questa la versione esatta. Ci consta che probabilmente l'incidente disgustoso avrà il suo epilogo davanti al Tribunale di Treviso.

BERTO BARBARANI A PADOVA

Il gentile poeta veronese, i di cui versi ancora ci risuonano graditi al Perocchio dopo l'ultima recitazione di Minerva, li ha ripetuti l'altra sera a Padova nel salone della « Gran Guardia » a beneficio delle Scuole della Camera del Lavoro.

Non occorre scrivere che il successo riportato dal simpatico e popolare poeta veronese fu magnifico: Berto Barbarani ha ben diritto, ormai, all'ammirazione di quanti amano la rima fluente e spontanea, densa di pensiero, eminentemente suggestiva. Ogni sonetto venne sottolineato dall'assenso della sala e dall'applauso del pubblico fine, elegante e intelligente che stipava la sala.

Il congratuliamo vivamente col l'egregio nostro collega per questo nuovo successo.

RIPOSO FESTIVO

Dalla Provincia ci pervengono quotidianamente numerose lettere di esecranti; ci limitiamo a pubblicare la seguente:

Lettera aperta al Prefetto

Ill.mo Sig. Prefetto di UDINE

la proposta di legge sul riposo festivo tanto desiderata dagli agenti e dagli esecranti, era arrivata in porto: col 5 febbraio doveva essere messa in esecuzione.

La legge stessa, per vero dire, non brillava per la sua lucidità.

Da settimane tutti i giornali, ne parlano, e in considerazione appunto delle deficienze della legge, un'infinità di interessati si sono eretti a legislatori per darle la più comoda interpretazione.

Nella baraccola, un solo concetto rassicurava il pubblico: la legge doveva essere applicata nella maniera più rigida, e perchè ciò avvenisse, il governo centrale emanava una circolare, ai suoi rappresentanti nelle Province, ai signori Prefetti.

Ed a questi funzionari la legge delegava un incarico delicato, di determinare subito come quegli più a conoscenza degli usi locali, e delle condizioni dei vari ambienti, l'applicazione delle molteplici norme riferentisi ai diversi commerci.

Era la bilancia di una Tomi morale che veniva così affidata ai Sigg. Prefetti.

Ma la bilancia doveva essere afferata con gesto rapido, appunto per evitare l'interpretazione degli interessati nel silenzio del giudicante.

Ciò non avvenne in nessuna parte d'Italia e fu male, perchè ingenerò un deplorabile confusione.

La legge importava il rispetto alla volontà delle maggioranze, ed in ciò fu elusa.

E ne abbiamo un esempio in provincia: a Tarcento c'è una trentina di esecranti, dei quali cinque sono favorevoli alla chiusura totale dei negozi nelle domeniche; ebbene, per l'ostinatezza dell'esigua minoranza devono tutti tenere aperta.

Ed a far che? A pigliar mosche; poichè i paesani dei villaggi limitrofi, essendo venuti a conoscenza della nuova disposizione, non convengono più la domenica a fare il mercato come era consuetudine. (1)

Un più lungo indugiare nel prescrivere una rigida ed uniforme linea di condotta danneggia le classi, che la legge liberale, accolta con tanto favore, aveva voluto favorire, e può occasionalmente inconvenienti e, purtroppo, disordini.

Il termine accordato dalla legge stessa del 31 marzo per i decreti prefettizi è il limite massimo.

Dia il buon esempio ai suoi colleghi d'Italia, ill. sig. Prefetto: rompa ogni indugio e delli una risoluta direttiva.

Qualcuno strillerà, può darsi: ogni legge nuova perturba qualche interesse privato, ma l'equilibrio si ristabilisce prontamente poichè entra nell'uso, ed il buon senso della maggioranza conforta lo ragioni del legislatore.

Accostando a questa umile preghiera s'avrà la riconoscenza, oltrechè degli interessati, di tutti coloro che vedono nell'applicazione integrale del riposo festivo e settimanale una conquista del progresso e della civiltà.

Con la massima osservanza

Un esecrente di provincia

(1) E i 25 astensionisti non possono, dando un bel esempio, lasciare agli altri 5 quel gradito passatempi? (N. della R.)

L'Assemblea dell'Unione Agenti

La sala superiore dell'Albergo al Telegrafo rigurgitava ieri sera di agenti di commercio, convenuti per l'annunciata assemblea.

Essendo pervenuta la notizia che qualche negoziante di coloniali, nonostante il deliberato della Commissione, avrebbe manifestato l'idea di aprire il negozio domani, in opposizione all'unanimo deliberato dell'assemblea degli Esecranti del 31 gennaio p. p., tale notizia, com'è naturale, ha destato un vivissimo fermento negli agenti.

Dopo che il presidente ebbe informata l'Assemblea sulle pratiche esperite e comunicata la deliberazione della Commissione degli Esecranti, la discussione si fece vivacissima.

Essendo ormai provato che il capriccio, l'ostinatezza ingiustificata di qualche esecrente, può d'un tratto rendere vano ogni buon volere della quasi totalità degli esecranti favorevoli alla chiusura domenicale completa dei negozi di tutti i rami e con pieno assentimento del pubblico, gli agenti convennero sulla assoluta necessità di una azione energica e risoluta da parte della classe.

A tal fine all'unanimità vollero il seguente ordine del giorno:

« Gli agenti di commercio di Udine riuniti in assemblea generale;

Nel mentre prendono atto, plaudendo, del nuovo deliberato e delle utilissime pratiche esperite dalla Commissione degli Esecranti;

Di fronte al contegno di qualche negoziante di coloniali che vorrebbe

cludere l'accordo stabilito fra esecranti nella loro seduta del 31 gennaio p. p.; Deliberano l'estensione completa del lavoro, in ogni e qualunque caso, nei giorni domenicali ».

Stabilirono poscia di fare appello alla Camera di Lavoro e alle leghe tutte per l'appoggio di solidarietà nella agitazione, ed infine convennero di riunirsi domenica mattina nei locali sociali alla Camera del Lavoro per la formazione delle squadre di vigilanza, e prendere i provvedimenti del caso.

Noi speriamo che i pochi dissidenti si convincano, ed assecondino il desiderio della grande maggioranza, evitando di provocare così un'agitazione inutile, e che eventualmente, potrebbero riuscire dannosa alla classe intera.

I barbieri faranno festa lunedì

Con decreto di questa mattina il Prefetto comm. Bruniali ha approvato la deliberazione di Lunedì p. p. del nostro Consiglio comunale colla quale veniva stabilito che il giorno di riposo settimanale per i parrucchieri-barbieri fosse trasportato dalla domenica al lunedì.

L'Amministrazione comunale ha subito provveduto per dell'analogo ma nifesto.

Le farmacie

che restano aperte domani, sono le seguenti: Donda, Fabris e U. Succ. N. 1, Manganotti, Soltero, Zuliani.

Il bilancio

preventivo 1907 del nostro Comune è stato di questi giorni approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa.

ALLA BANCA CATTOLICA

L'assemblea degli azionisti

di questo istituto di credito ebbe luogo l'altro ieri, presieduta dal signor Francesco Martinuzzi, presenti 49 soci.

La relazione letta dal Presidente è assai lusinghiera per gli azionisti, poichè dimostra come la Banca, malgrado le dolorose sorprese che si sono avute nel campo finanziario, presenta una situazione ottima.

Al 31 dicembre 1907 infatti essa contava L. 2.748.900 50 di depositi e a la consistenza del portafoglio saliva a L. 2.511.192 70; l'utile da ripartire è di L. 18.329 05, superiore a quello del precedente anno.

La relazione fu approvata dopo alcune interrogazioni informative di un azionista, e con un plauso all'opera degli impiegati lodevolissima sotto ogni rapporto.

Furono riconfermati consiglieri i signori: cav. uff. Pietro Miani, Luigi Roselli e Giovanni Zamparo; a sindaci effettivi: l'avv. comm. Vincenzo Casola, il cav. mons. Fortunato De Santa e mons. Francesco Ostromani; a sindaci supplenti: i signori Giovanni Mantovani e Giovanni Papinutti.

Il Comizio di domani

dei ferrovieri della "Veneta"

Alla locale sezione dei ferrovieri della Società Veneta è pervenuto dai colleghi delle altre sezioni il seguente ordine del giorno:

« Il personale ferroviario dipendente dalla Società Veneta esecrente il trono di ferrovia Parma-Suzzara, unitamente ad una rappresentanza degli operai dell'Officina, riuniti il giorno 16 corr. a Guastalla, indignati per le lungaggini frapposte dalla commissione governativa nel dare l'approvazione all'organico contenente i miglioramenti tante volte promessi dalla Direzione della Società Veneta;

ritenuto non sia più tollerabile questa vergognosa altalena che ha fatto di tutto quanto il personale della Veneta lo zimbello delle altre categorie di lavoratori e dei colleghi;

mentre si dichiara tutto quanto solidale nella protesta alta, energica, vibrata contro il modo di procedere della loro Direzione, che dimostra di abbandonare il personale tendendo solo all'insano sfruttamento del medesimo senza stabilità e garanzia per la sua vecchiaia;

Denunciano alla stampa italiana, alla pubblica opinione, l'agire della Direzione della Società e della Commissione dell'iniquo trattamento e danno mandato al Deputato on. avv. Adolfo Sicchi di rimettere questa loro protesta alla Commissione in parola sollecitando anche il ministro del L. P. per l'approvazione dell'attuale organico contenente quei miglioramenti di salari atti a far fronte ai crescenti bisogni della vita.

« Essi pertanto hanno indotti dei comizi protesta per domenica 23 corr. in seguito alla non mantenuta promessa per il tanto atteso organico. »

E di conformità a quest'ordine del giorno, domani lo forma privata, alle ore 10.30, tutti i ferrovieri della « Veneta » appartenenti al Deposito di Udine si riuniranno a comizio nei locali del Segretariato dell'Emigrazione gentilmente concessi.

Sappiamo che ieri sera è giunto un telegramma dei ferrovieri del tronco Conegliano-Vittorio i quali si dichiarano solidali nelle decisioni che stanno per prendere i colleghi di Udine.

I coscritti di Udine

hanno estratto il numero a sorte, che è quanto dire: colui che dall'urna ha levato un numero basso, Alari tronta mesi sotto le armi, il numero alto darà invece il privilegio al coscritto di portare lo zaino soli 18 mesi.

Il solo riflettore che una sorte così diversa, dipende da una specie di giuoco del lotto, dimostra quanto sia necessario l'intervento di una legge che unifichi il periodo della ferma e sopprima l'estrazione del numero.

Ma tornando ai coscritti, rileviamo che il Gazzettino, l'altro ieri, affermava che quelli del distretto di Udine hanno tenuto un contegno serio e dignitoso, diverso da quello dei coscritti degli scorsi anni.

E' vero; ma è anche vero che se le nuove reclute non gridano eccessivamente come nei decorati anni, vuol dire che i tempi cambiano assai.

Infatti l'altro ieri, mentre il reggimento di Fanteria percorreva Via della Posta con musica, tamburi e fanfara in testa, i coscritti provenienti da Via Aquileia salutarono i futuri compagni con grida di: Viva il socialismo! Viva la libertà! Viva Forri ecc...

Splendide fotografie

abbiamo vedute esposte ieri nelle vetrine della farmacia del sig. Boltrame in Piazza Vittorio Emanuele, di cui ci è capitato modo di occuparci.

Le vedute esposte hanno lo scopo di dimostrare al dilettante appassionato nell'arte fotografica che a seconda dei soggetti si adatta quella o la tale altra carta per la tiratura della positivo.

Abbiamo infatti ammirata una vignetta riprodotto una scena d'alta montagna, stampata su carta platinobromuro, che è uno splendore.

La bianchezza delle navi, in contrasto assoluto col fondo grigio del cielo, fa pensare che in oggi s'è raggiunta la massima perfezione nella fabbricazione delle carte fotografiche, specialità per ogni genere di lavori.

E il signor Vittorio Bellame ha pensato a disporre le cose in modo che il suo negozio sia in condizioni da poter rispondere a qualunque esigenza degli appassionati dilettanti di fotografia.

All'ultimissima ora

veniamo informati - e non si creda che scriviamo per soffetto - che non è più disponibile neppure un palco del Teatro Minerva per la grande Veglia Ciclistica che ha luogo questa sera.

Figurarsi che piena!

Ne abbiamo piacere per il Comitato dell'Unione Velopedicistica Udinese che tanto ha lavorato per la trasformazione del Teatro in stile giapponese. Se l'ambiente, che abbiamo potuto vedere di sfuggita, è semplicemente meraviglioso di giorno, immaginarsi come sarà questa sera, illuminato da potenti lampade elettriche ad arco!

E così il Veglione dei Ciclisti va anche quest'anno a conformare la sua bella ed antica fama.

Una parola doverosa di elogio va tributata all'egregio signor Augusto Forza, il quale da... appassionato ciclista, per questa serata ha dato anima e corpo!

Non dimentichiamo alla gioventù baldi e sponsorata!

Al Circolo Socialista

Questa sera alle 20.30, i socialisti della Sezione udinese del Partito, si riuniranno alla sede del Circolo in Via Cavallotti per discutere sul seguente ordine del giorno:

Rendiconto finanziario - Convengo Internazionale dei Socialisti Veneti a Trieste - Biblioteca - Nomina degli esattori - Per l'«Avanti» - Varie.

All'Associazione Agraria Friulana

Per le stazioni di monta

Ricordiamo che oggi alle ore 14, il Comitato provvisorio per la costituzione di una Federazione delle stazioni di monta taurina terrà una seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Statuto della « Federazione delle Stazioni di monta taurina della pianura friulana »;

2. Comunicazioni.

«L'Emigrante»

e la lotta contro l'alcolismo

E' uscito ieri l'ultimo numero del Bollettino mensile del Segretariato dell'Emigrazione di Udine «L'Emigrante».

Come sempre, il giornale è assai ben fatto e tratta con grande chiarezza le cose che più interessano gli operai che ogni anno, in primavera, lasciano la patria ingrata per trovare in lontane contrade il pane che essa non è in grado di dar loro.

Nobbiamo uno splendido articolo: « Guardatevi dall'alcol » e diciamo che in quest'epoca in cui la lotta contro l'alcolismo si va facendo intensa, tutti i lavoratori dovrebbero riflettere alle severe parole dell'« Emigrante ».

Cattedra Ambulante Provinciale

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Sedilis, Ospedaletto, Orlans, Treppo Carnico, Zuglio, Moggi, Fornalica, Carraria, Prestenno, Aviano, Palutanova, Nespolo.

Corsi serali a Zoppola.

Per gli scaricatori di vino

Una riunione di osti

Ieri sera alle 8.30 nei locali della Società Operaia si riunirono numerosi osti della città per deliberare intorno all'aumento di tariffa domandato dagli scaricatori di botti, questione di cui ci siamo diffusamente occupati.

Oltre ai signori Cremese, Fantini e Facchini della Camera del Lavoro, intervenne alla riunione anche l'Ispectore urbano sig. Giovanni Ragazzoni.

Cremese, assumendo la presidenza, ringraziò gli intervenuti e comunicò che parecchi osti impossibilitati di intervenire alla riunione ebbero a dichiarare di uniformarsi alle deliberazioni che verranno prese dagli intervenuti, avverti che di già alcuni compensano gli scaricatori in proporzioni pressochè eguali alla tariffa in discussione.

Pose in evidenza i continui pericoli cui vanno incontro questi modesti lavoratori o le maggiori esigenze della vita.

L'Ispectore sig. Ragazzoni dimostrò la necessità di organizzare il servizio prestato da questi umili lavoratori. Parlo di un regolamento disciplinare ed apprezzò l'idea che il compenso venga dato in danaro anzichè in parte con vino, disse che gli osti oltre alla garanzia del deposito che faranno gli scaricatori per le eventuali disgrazie avranno anche un servizio più regolare e più sollecito.

Le parole del sig. Ragazzoni fecero buona impressione negli intervenuti e ad esse fece seguito una lunga discussione.

Come si sa, gli scaricatori chiedono 75 cent. al quintale per trasportare le botti dalla strada in osteria, e L. 1.50 dalla strada in cantina.

Il sig. Tiziani dichiarò che attualmente compensa quasi in tale misura gli scaricatori, quindi non ha difficoltà ad accettare la tariffa.

Marinotto propose di ribassare alquanto la tariffa.

Provvisoriamente propose di municipalizzare questo servizio in modo che gli scaricatori steno pagati dal Comune, ma il Presidente e l'Ispectore Ragazzoni fecero presenti le difficoltà che si frappongono all'attuazione di tale proposta.

La discussione si prolungò ancora e si finì coll' accettare la massima di cent. 50 per quintale dal carro in osteria e L. 1 puro per quintale dal carro in cantina.

Su proposta del sig. Provvisoriato venne stabilito di riconvocare la seduta Venerdì prossimo alle ore 20 nei locali dell'«Unione Esecranti» per definire le trattative per una tariffa unica.

Alla «Scuola e Famiglia»

Ieri si radunò il Consiglio direttivo sotto la presidenza del Comm. Prof. Domenico Pecile.

Venne data comunicazione della generosa elargizione giunte anche quest'anno all'istituzione.

Fu poi comunicato che vennero acquistati 321 paia di zoccoli, 400 vestiti per un importo complessivo di circa 2000, somma che sorpassa l'ammontare delle offerte raccolte.

Fu deliberato di continuare a somministrare la refezione calda agli alunni dell'Educatore fisco al principio della primavera.

Si decise di tenere l'assemblea generale dei soci nel venturo mese di marzo per discutere gli oggetti stabiliti dallo statuto.

Il Consiglio visitò il teatrino eretto nella nuova palestra annessa Scuola di S. Domenico, ove si daranno dei trattamenti, il primo dei quali, avrà luogo negli ultimi giorni di carnevale.

RIASSUNTO

delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto dicembre 1907.

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente L. 1,352,041,780.75

Depositi nel mese di dicembre

84,212,699.62

L. 1,436,254,480.37

Rimborsi del mese

stesso o sommo

cadute in prescrizione 51,154,710.27

L. 1,385,099,770.10

Credito per depositi giudiziali 17,327,841.77

Credito complessivo dei depositanti su 4,909,223 libretti in corso L. 1,402,827,517.81

Commissione prov. di beneficenza

Ieri la Commissione di Assistenza o beneficenza pubblica tenne la solita seduta.

Fra le varie deliberazioni prese notiamo che fu approvato il nuovo organico del personale del Civico Ospitale.

Ora quindi saranno beneficiati dalle nuove disposizioni tutti gli impiegati e gli addetti dell'Ospedale che da tanto tempo reclamavano un aumento dei stipendi.

Arresti

Ieri venne arrestato certo Cousonni Bettino d'anni 16, abitante in via Bertaldia 23, perchè sospetto autore di furto in danno dell'amministrazione ferroviaria.

Fu pure arrestato certo Cousonni Angelo da Rodona (Bergamo) perchè trovato a girare per la città, senza mezzi per trarre l'assistenza e senza saper giustificare il perchè trovavasi a Udine.

TEATRO MINERVA - 22 Febbraio 1908

Banda militare. Programma da eseguirsi domani dalle 13.30 alle 15: Marcia «Delfi» De Angelis Danza fantastica Gerosa Mazurka Straus Fantasia «Fra Diavolo» Auber Cantata «Ballo Brahma» Dell'Argenio

CALEIDOSCOPIO

Effemeride storica. Pirolologia. — 22 febbraio 1391 — Il Comune di Udine compenso Enrico camparano al Castello di Udine o Antonio corsore di Pordenone per la loro fatica; essendo stati mandati sulla torre del Castello « con i luminari ad faciendum Pirolologia » per il piacere ed allegrezza della concordia fatta col patriarca a mezzo dell'ambasciatore Veneto Jacobo Gradonigo nonchè per essere state levate « le forche » nelle piazze, per ordini dei deputati. L'atto relativo è in biblioteca nella raccolta Pirona.

La Patria del Friuli è troppo aperta allo straniero. — 23 febbraio 1570 — Vito Morosini, Luogotenente, ammonisce la Signoria Veneta che il territorio Veneto non sarebbe potuto difendere nel piano bensì unicamente sopra le Giulie.

Passando il norico i passi del Carso, scriveva egli « lungo impossibile il poterli ostare né al fiume Lisonza, né in altri luoghi della patria, essendo « molto aperta » (relazione presentata il 23 febbraio 1570 pubblicata a Udine dalla tipografia Trombetti nel 1857). Parve che la repubblica avesse diviso erigere nel Friuli cinque fortezze: la prima a S. Elia, sopra le alture del Carso, la seconda fra Udine ed Aquileia, la terza presso Cormons e le due ultime a Sacile ed Motta sopra il fiume Livenza.

Ma Giulio Savorgnan (figlio a Cirio), scoprintendente alle fortezze, in una sua lettera, poco appresso, e cioè l'11 marzo 1583, diretta al Doge, addimòstrò insufficienti le cinque fortezze (parte in Friuli occidentale, parte in Friuli orientale — ossia la Patria) dimostrando che i Tedeschi con le loro « cavalleria potranno correre per tutta « la Patria del Friuli e se i Tedeschi « fossero più grossi di cavalleria e « noi, potranno passare la Pinve e « la Brenta ».

Ed è così, pur troppo, anzi peggio, oggi...

La sista d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

DECAPITAZIONE

Caso iaver ben anormale: se a leggera imbarcazione laglio il capo, non vien male all'oggetto qui in questione: anzi nave il rammento dell'antico testamento.

Spiegazione della sciarada precedente: CÒR PETTO — CÒRPETTO

Ci hanno invitato la soluzione esatta della sciarada precedente: Umberto Solvetti, città — Carlo Liberto, idem — Luigi Santin, Pordenone.

Fu favorito dalla sorte il signor Luigi Santin.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di anema lettura.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p. v.

NOTE E NOTIZIE

PROCESSO NASI

Anche ieri molta rassa di pubblico per udire il seguito dell'arringa dell'on. Muratori. Questi abilissimamente sostiene che mancando il loro esista il peccolato o che il falso è inesistente. Critica la montatura, dice lui, del processo.

Il sistema dello sperpero era vecchio alla Minerva, e non fu un'innovazione di Nasi, dice Esamina le deposizioni d'accusa che egli, naturalmente, afferma non credibili perchè fatte da nemici personali.

Considera i fatti specifici o li trova di nessuna entità.

Chiude l'arringa affermando che l'ex ministro fu vittima ed invoca che Iddio illumini le coscienze degli eccelsi giudici.

L'arringa del Muratori fu straordinariamente efficace. Alla fine vari senatori, i colleghi, ed entrambi gli imputati lo abbracciano. Nasi ebbe in mano felice nella scelta del difensore.

Avrà l'arte oratoria del Muratori successo? Speriamo di no, per la moralità della vita pubblica italiana.

L'attesa a Trapani

Grande turbamento invade in città in attesa della fine del processo Nasi. E' impossibile fare previsioni sulle ripercussioni che la sentenza avrà in quella città. Temendosi disordini gravi l'autorità prende serie precauzioni.

Una bomba alla questura di Trapani

Ieri sera, nel magazzino sottostante al corpo di guardia dei questurieri nel palazzo del Tribunale, esplose una bomba producendo una fortissima detonazione. La solidità del fabbricato impedì però gravi danni. Non si deve deplorare nessuna vittima. Sul luogo si agglomerò una folla immensa, commentando il fatto in vario modo. Si è potuto assecondare che da un buco praticato nella porta del magazzino venne in-

trolata la bomba colla miccia accesa. Generalmente si ritiene trattarsi di un attentato contro la Pubblica Sicurezza. Proccettono indagini soverie.

Incominciamo bene, ma speriamo che i rinforzi spediti valgano a calmare gli animi.

I rapporti italo-austriaci ed il Vaticano

La Neue Freie Presse sotto il titolo « Politica di D'Annunzio o politica del popolo italiano », pubblica un articolo di Giovanni Cona, Pisanigo poeta e romanziere, redattore capo della Nuova Antologia.

Vi sono a vi furono — scrive il Cona — poeti che in nome di un ideale politico hanno esercitato influssi politici, ma D'Annunzio non è Victor Hugo. Anche l'Italia ha avuto il suo poeta nazionale, ma D'Annunzio non è Garibaldi.

Para che l'opinione pubblica in Austria si sia commossa per il brindisi di D'Annunzio più che per il suo dramma La Morte. Gli italiani sono un popolo facile alle manifestazioni, e se le manifestazioni contro l'Austria o contro il Vaticano sono più frequenti, una delle ragioni è poco che esse trovano nei giornali di opposizione, perchè servono a combattere il Governo. La stampa austriaca a torto dà loro una grande importanza.

Il Cona nega che ormai nella gran maggioranza degli italiani, esistano sentimenti ostili all'Austria (f); la borghesia italiana sa che una guerra, anche vittoriosa, contro l'Austria, sarebbe tuttavia un disastro economico, che richiederebbe mezzo secolo per ritirarsene.

L'Estrema Sinistra era, un certo tempo, avversa all'Austria, ma essa ha cambiato atteggiamento dopo che i socialisti hanno capito che i più vitali interessi delle classi operaie sarebbero seriamente danneggiati dalla guerra. In Austria non si sono ancora accorti di tale cambiamento perchè l'Austria è il paese di Europa che conosce meno il popolo italiano.

Sarà opera patriottica illuminare l'opinione pubblica in Austria, perchè l'Italia, se desidera che il Governo alleano faccia un sincero diagnóstico dei mali di cui soffrono gli italiani della regione di confine, e non ritratti a Trieste l'Università che le compete, desidera anche di conservare buone relazioni con la monarchia vicina.

Se nell'immaginazione degli italiani — così concludo lo scritto — si dissipa il sospetto dei legami tra Vienna e il Vaticano in riguardo a ciò che chiamasi la questione romana; ogni diffidenza cesserà fra i due popoli.

ESPOSIZIONE

di prodotti agricoli-industriali in Roma

Come fu già annunciato ad iniziativa dell'Associazione Italiana per l'Incremento delle Industrie e del Commercio, nel giorno 28 febbraio in corso, sarà inaugurata in Roma, nei vasti locali dello Sferisterio Spagnuolo, una Esposizione di prodotti agricoli-industriali che resterà aperta, con libero ingresso, fino a tutto marzo p. v.

Il Comitato Ordinatorio della Mostra, presieduto dall'on. Ludovico Fusco e composto di noti distinti commercianti, ha disposto le cose in modo che tale mostra riesca decorosa ed utile al pubblico e agli espositori.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, la Camera di Commercio, il Comitato Agrario di Roma ed altri Enti, apprezzando i pratici ed utili scopi cui mira l'Esposizione, hanno dato il loro autorevole appoggio con la concessione di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo; ed il Comitato conferirà diplomi d'onore, oggetti artistici, menzioni onorevoli.

Le ferrovie hanno accordato i ribassi sul trasporto delle merci e sul viaggio degli espositori e giurati. Il Ministero delle Finanze, il dazio temporaneo per l'introduzione dei prodotti. Durante l'Esposizione sarà libera la contrattazione delle merci.

Numerosi sono finora i concorrenti di tutte le parti d'Italia e varie importanti Dille estere han chiesto di esporre i loro prodotti; sicchè è a ritenere che l'iniziativa sarà coronata da felice successo.

I programmi, i moduli per concorrere ed i certificati per i ribassi ferroviari, possono chiedersi alla Sede del Comitato Ordinatorio, Via Quintino Sella 42, od alla Segreteria presso lo Sferisterio Spagnuolo, in piazza Cavour, Roma.

Piccola Rivista di Borsa

Il contegno avuto dalle Borse durante il periodo settimanale, ha fatto emergere come l'irruenza del ribasso dei valori, ha saputo frustrare gli effetti dei provvedimenti, avendo continuata la sua azione demolitrice.

La prova di richiederli i titoli a contanti, fissata per consegna di fine mese, teoricamente la cosa andrebbe bene, praticamente essa ha un effetto relativo, quando si sa che titoli non mancano per consegnarli ai richiedenti, una volta stabilito il premio e garantita da dare al loro vero possessore, per tal guisa nulla di strano che il giorno vada per i suoi passi.

La crisi svoltasi in questi ultimi tempi ha funestato tutti i mercati del mondo per il susseguire dei fallimenti e dissesti bancari non solo da noi ma più numerosi essi furono all'Estero.

Sintomi buoni di ripresa erano apparsi, ma furono ben tosto paralizzati dalle notizie politiche dei Balcani i di cui effetti li vediamo nell'indebolimento e corai sbalzi di tutto le borse.

L'andamento attuale dei mercati, incoraggia ben poco a sperare in un vicino cambiamento, sebbene non esista carenza di danaro, come per essere i prezzi dei valori ben retribuitivi all'impiego del capitale, pur tuttavia l'ambiente delle Borse è poco attrattivo e gli operatori, si tengono lontani, fino a quando la perturbazione attuale abbia o lascia capire di cessare, col l'intervento di dirigenti abili a dar prestigio ed attività agli affari di Borsa.

Le notizie dei mercati internazionali, accennano a continui cambiamenti di tendenza cagionati dalla pioglia della Borsa di New York, da parer strana come i mercati europei abbiano a seguire la volubilità di quella borsa. I mercati di Londra, Parigi, Berlino e Vienna andarono ieri corsi migliori di quelli segnati negli altri giorni, però non è da tusingarsi sulla ripresa, per le delusioni avute in passato.

Da noi i mercati furono mantenuti, per i ribassi forti e non giustificati, specialmente nel comparto siderurgico, le di cui quotazioni bassissime fanno ricordare i tristi momenti della bufera dei mesi trascorsi.

I titoli Bancari ribassarono pure, e con essi altri titoli subirono deprezzamenti, in mezzo alla nullità d'affari, il che conferma come con poco rischio l'audacia s'impone.

Lo Rendite sempre bene sostenute, ebbero qualche giornata di minor resistenza, restando segnate al 3 3/4 e L. 103.15, al 3 1/2 L. 102.10.

I cambi a L. 100.02. Seguiamo gli ultimi prezzi noti dei seguenti valori:

Table with 2 columns: Valore and Prezzo. Includes Banca d'Italia (L. 1245), Commerciale (783), Credito It. (552), Bancaria (120), Ferrovie Meridionali (682), Mediterraneo (392), Veneta (194), Torni (1395), Savona (320), Elba (420), Ferriere (235).

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1008 — Tip. M. Bartusco

Advertisement for E. Frette & C. Monza, featuring a diagram of a factory layout with various departments like Telerio, Tavolgeria, Fazzolati, Tende, Coperta, Biancheria da Uomo e da Ragazzi, Corredi da Casa e da Sposa, and locations like MILANO, FIRENZE, ROMA, GENOVA, TORINO.

Qualo aperativo e tonico preferito sempre L'AMARO

Advertisement for DAF, Distilleria Agricola Friulana, Canclani & Cromasa - Udine. Includes text: 'CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88'.

Advertisement for LA DITTA DEL BIANCO e CERA UDINE. Includes text: 'Piazza Mercato Nuovo Grandioso assortimento, Chincaglierio Merocerie, Moda. Lanerie, Maglierie, Calze, Quanti Filati di Lana. Articoli invernali PELLICERIE Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, ecc. Prezzi di assoluta convenienza. Francesco Cogolo callista (via Savorgnan n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio Udine in Provincia.'

Advertisement for Albergo Nazionale, Via Belloni 9-12. Includes text: 'Si ricorda alla Spett. Clientela che tutto le notti di Ballo e Veglie durante il Carnevale, la cucina sarà fornita di variati ed ottimi cibi, con servizio inappuntabile sotto ogni aspetto. Vini scelti e Reale Birra di Fontigam MALATTIE della BOCCA e dei DENTI Dottor BRMINIO CLONPERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi'.

Advertisement for Dottor BRMINIO CLONPERO, Medico-Chirurgo-Dentista. Includes text: 'Estrazioni senza dolore - Denti artificiali - Dentiera in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti corone e lavori a ponte. Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE - Via della Poste, 36, 1.° p. TELEFONO 252'.

Advertisement for Umberto Ligugnana e C. UDINE - Via Daniele Manin. Includes text: 'Generi di prima necessità e di ottima qualità a prezzi convenientissimi nel negozio Salsumaria e Coloniali Umberto Ligugnana e C. UDINE - Via Daniele Manin Emporio Gastronomico specialità estere o nazionali - Formaggi di tutte le qualità - Salumi affettati colti - Crantì Lubiana, ecc. - Listino generale gratis a richiesta. Telefono 2-97.'

Advertisement for Casa di assistenza ostetrica per GESTANTI e PARTORIENTI. Includes text: 'autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24'.

Advertisement for NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO. Includes text: '(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.) Dott. G. SIGURINI UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altra ore)'.

Advertisement for Stabilimento BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO. Includes text: 'Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chinese Bigiallo - Oro cellulare sferico Poigiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.'

Advertisement for LA MOTOSACOCHE. Includes text: 'Brevetto H. o A. DUFAS e C. La regina delle biciclette a motore montate con gomme imperforabili ATRESOS Lire 700 Il motore Motosacocche pesa kg. 17 è applicabile a qualunque bicicletta - Lire 425 SUCCESSO MONDIALE Rappresentante per Udine e Provincia AUGUSTO VERZA - Udine Via Mercatovecchio, 5-7'.

Advertisement for SANTE DALLA VENEZIA NICHELE SAMBUCO. Includes text: 'Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 UDINE Negozio Via Aquileia, N. 29 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA - SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA Stabilimento Industriale Brevettato Pasquale Tremonti - Udine (CASA FONDATA NEL 1853) 18 Medaglia d'oro - 2 Diplomi d'onore Massima onorificenza all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 Impianti completi di LATTERIE DISTILLERIE Lavorazione artistica del rame Oggetti casalinghi per cucina ecc.'

Advertisement for CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito. Includes text: 'aggiaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER János BUDAPEST. Image of a bottle of Fonte Palma water.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

CEROTTO BERTELLI
 contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI
 prodotti anche dalla GRAVIDANZA
 SCIATICA
 AFFANNO - ASMA
 contro
PREUMATISMI RENI

L'unico cerotto che procura un sollievo e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive, si applica senza rischiarlo. - Non loda. - Non dà alcuna fastidio.

Dondare sempre CEROTTO BERTELLI.
 a riflettere ogni volta TELA FORATA con disegni ornamentali.

Un cerotto L. 1. - più sept. 15 se per posta due cerotti L. 1.90.
 Esibiti in tutte le Farmacie e Drogherie, e dalle
 Società A. BERTELLI & C.,
 MILANO

CHININA MIGONE

A tutti coloro che desiderano avere costantemente chioma lucida, folta, fluente...

Deposito Generale MIGONE & C. - Milano, Via Torino, 12.

Società ITALO SVIZZERA di COSTRUZIONI MECCANICHE
 Bologna - già Officina e Fonderia DE-MORSIER - Bologna

PREMIATE con le massime ONORIFICENZE

Le più perfette Universalmente ADOTTATE

Locomobili e Trebbiatrici da montagna

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie in platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per neurologie, funerario o per brillio della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di più. 37 per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che vi sarà rimpiauto) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Ingrandimenti al platino

Inalterabili finissimi, ritoccati da vari artisti. Misura del lato ritratto ca. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE - Bologna.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
 Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 21 febbraio 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	109.19
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	101.05
Rendita 3 0/0	70. --

AZIONI

Banca d'Italia	1345.60
Ferrovio Meridionali	650.50
Ferrovio Mediterraneo	300.50
Società Veneta	191. --

OBBLIGAZIONI

Ferrovio Udine Pontebba	500. --
Modicerrano 4 0/0	341.75
Modicerrano 4 0/0	500.50
Italiano 8 0/0	345.75
Credito com. o prov. 3 3/4 0/0	400.50

CARTELE

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	500.75
Cassa R., Milano 4 0/0	507.75
Cassa R., Milano 5 0/0	510.25
Intit. Ital., Roma 4 0/0	500. --
idem 4 1/2 0/0	511.50

CAMB. (cheques a vista)

Francia (oro)	103.03
Londra (sterline)	25.20
Germania (marchi)	123.99
Austria (corone)	104.59
Pietroburgo (rubli)	262.90
Rumania (lei)	67.25
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	32.57

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 6.8 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.38 - O. 15.50 - D. 17.15 - O. 18.10
 per Gorizia: O. 3.48 - D. 8 - O. 15.48 - D. 17.25 - O. 19.14
 per Venezia: O. 4.25 - 8.20 - D. 11.25 - O. 19.10 - 17.30 - D. 20.5 - Direttissime 24.11
 per Cividale: O. 6.30 - 8.40 - 11.15 - 15.15 - 20.
 per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.55 - 14.40 - 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 13.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25 - Direttissime 28.8.
 da Gorizia: O. 7.52 - D. 11.8 - O. 18.50 - D. 19.42 - O. 22.55
 da Venezia: O. 8.17 - Direttive 4.58 - D. 7.41 - O. 10.7 - 15.05 - D. 17.5 - O. 19.51 - 22.50.
 da Cividale: O. 7.40 - 8.51 - 12.37 - 17.52 - 21.18.
 da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 - 9.45 - 12.28 - 19.5 - 21.45.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.0 - 11.55, 15.10, 18.20.
 Arrivo a S. Daniele: 9.37, 13.7, 16.42, 19.55
 Partenze da S. DANIELE: 6.55, 10.50, 13.55, 17.44.
 Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.35, 12.31, 6.8, 10.10.

ESAMEBA
 profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO, Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di ESAMEBA!
 FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Preservativi

In ogni caso della primizia felicezza invidiata per marito a garanzia da moglie volentieri.

Ad ogni nuovo e quel il proficuo potrebbe essere di aiuto.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimborsamento di 5 cent. 22 - rivolgersi ad Igiena-Casella postale, 5 2 5 Milano.

Modello presso la società proprietaria.

A TITOLO DI SAGGIO

Specimeni di ESTRATTI CENTRALI per fare i seguenti liquori e vini:

- 1 litro COGNAC
- 1 litro RIUM
- 1 litro CHARTREUSE VERDE
- 1 litro MENTA VERDE
- 1 litro GRANAZINA
- 5 litri VERMOUTH di Torino
- 3 litri BITTER D'OLANDA

Per 50 L. L. 3.10 P.P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni nuovo partita la relativa facilissima fatturazione.

GRATIS Listino Speciale prodotti analizzati, resepte ed estratti concentrati.

LETTERE E VAGLIA alla Prestita

Off. Chim. DELL'AQUILA MILANO, Via S. Celso, 25

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA
 VIA PREFETTURA

MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ

in cartole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pullo, in tela di qualunque formato o prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
 Albums per posate, di qualsiasi prezzo e formato.
 Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
 METRI di BOSSO ed uso BOSSO nodati ed in asta

Gabinetto magnetico D'AMICO
 PER CONSULTI DI MAGNETISMO

Avviso Interessante

Chi desidera consultare di persona o per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessarlo fa d'uopo che scriva le domande, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poterli conoscere. Per ricorrere al consulto debbesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 0 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia o dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
 UDINE

Zoccoli della premiata ditta Malico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recupito Via Fellicceria. Ottima e durevole lavorazione.

FRANCESCO COGOLO GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
 Si reca anche a domicilio

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevralgia, Nevrosi) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO
 Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATI - Via Mazzini